

Margaret Fisher

New Information Regarding the Futurist Radio Manifesto

by

Margaret Fisher

20 pages

4682 words

30,600 characters

© 2011 by Margaret Fisher

Abstract

Pino Masnata, co-author with Filippo Tommaso Marinetti of the 1933 Futurist Radio Manifesto, wrote a forty-four page explanation of the manuscript in 1935, connecting many ideas expressed in the manifesto to the “new” physics of the twentieth century—Einstein’s Special and General Theories of Relativity, breakthroughs in the understanding of cellular structure, and the development of quantum physics. Masnata’s gloss, archived with the Marinetti Papers at the Beinecke Rare Book and Manuscript Library at Yale University, dispenses with the cult of the machine to suggest the “metallization of the body” could result from advances in molecular biology. Masnata distinguishes the new acoustic art of radio from the other arts, posing it as an art of infinite space and time. This article consists of a background and introduction to Masnata’s manuscript, including occasional analysis or interpretation of the significance of the scientific references to the poetry of the Radio Manifesto. A listing of the section headings of the manuscript with a very brief synopsis of each follows at the end.

One of the last important Futurist manifestos, the Futurist Radio Manifesto *La Radia* was co-authored by Filippo Tommaso Marinetti and Pino Masnata, surgeon, poet and Marinetti’s most loyal “lieutenant.”¹ *La Radia* first appeared in the Torino *Gazzetta del Popolo* on September 22, 1933, and soon after, across Europe and South America. The Manifesto received international press and the co-authors made numerous promotional tours around Italy and Southern Europe. In 1935 Masnata wrote his 44-page exegesis, or gloss, citing a need for clarification,

The Futurist Radio Manifesto needs some clarifying remarks because it contains synopses of numerous modern scientific and artistic tenets. Only someone who stays informed of current trends in human ideas can understand the full

¹ *La Depeche* (Toulouse, November 17, 1933), from the Masnata family archive.

significance of our manifesto and dispense with the explanation.²

² Citations that follow below, when not further identified, are from Masnata's gloss.

IL NOME RADIA

8

Il manifesto della radia futurista ~~è un manifesto~~ ha bisogno di qualche chiarificazione perché contiene la sintesi di innumerevoli moderne convinzioni scientifiche ed artistiche. conv.

Solo chi è molto al corrente delle attuali tendenze del pensiero umano può capire il nostro manifesto nella sua profondità ~~ed è impossibile~~ ~~spiegare~~ e fare a meno di spiegazioni.

Il manifesto della radia futurista è stato pubblicato sulla "Gazzetta del Popolo" di Torino il 22 Settembre 1933 ed è stato scritto in collaborazione ~~con~~ ~~su~~ sul lago di Garda nella villa dell'avvocato Piccoli che gentilmente ci ospitava.

Il manifesto ha avuto enorme successo e vasta risonanza; è stato tradotto in francese, tedesco, inglese, spagnolo, esperanto; è stato pubblicato su vari giornali, che si interessano di radio, in grande onore senza o con entusiastici commenti.

Importanti specialmente gli articoli di World-Radio di Londra e di Comœdia

The first page of Masnata's gloss (Beinecke Library, Marinetti papers)

We don't know why the gloss was never published—perhaps it was never finished, perhaps Marinetti had a different point of view, perhaps it was too difficult for the average reader, perhaps the gloss “explained” too much given an art that placed a premium on immediacy and spontaneity. Translated excerpts from the gloss will appear in *Modernism/Modernity* 19.1 and a dual-language edition of the manuscript will be published next year (Second Evening Art). This article consists of a background and introduction to Masnata's manuscript, including occasional analysis or interpretation of the significance of the scientific references to the poetry of the Radio Manifesto. At the close is a listing of the section headings of the manuscript accompanied by a brief synopsis of each.³

Marinetti and Masnata were late to join the theoretical discussions of radio in Italy. They followed in the footsteps of Italian State Radio's 1930 futurist-inflected public declamations of the power of radio by Vice-President Arnaldo Mussolini (brother to the Duce), and they trailed the first radio manifesto “Radio as a Creative Force” (1931) by Enzo Ferrieri, Artistic Director for Italian radio from 1929.⁴ Ferrari introduced the seminal idea that the source of radio's true, paradoxical power derives from silence. The concept reappears as one of the most provocative topics of *La Radia*. Arnaldo Mussolini's call for an extension of the will through the new medium of radio and Ferrari's placement of silence at the heart of a new radio aesthetic

³ I extend my deep gratitude to Roberto Masnata and his family for their support of this research and for their generous hospitality. Many institutions assisted me in this endeavor: The American Academy in Rome, the Beinecke Rare Book and Manuscript Library, the Getty Research Institute, MART (Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto), the Archivio Centrale dello Stato at EUR, RAI Biblioteca Centrale Paolo Giuntella, Biblioteca della Storia Moderna and Discoteca di Stato, all in Rome. I wish to thank Gunter Berghaus, Carmella Vircillo Franklin, Luciano Chessa, Bela Kalman, Lisa Kaborycha, Ira Nadel, Elettra Marconi, Franco Monteleone, Enrico Menduni, and Gabriele Balbi, Silvia Bruni and Salvatori Scali. To Ilona Fried, an especial note of gratitude for her friendship, scholarship, and sponsorship of this article.

⁴ Enzo Ferrieri, “Radio come forza creativa” in *Il Convegno, rivista di letteratura e di tutte le arti* (June 1931). Enzo Ferrieri (1896–1969) was a theater director and editor of *Il Convegno*. See the posthumous edition of his work, *La Radio! La Radio? La Radio!* (2002).

culminate in the Futurist *La Radio*, the most influential document of the pre-WWII conversation about avant-garde radio.

Since the 1920s, Masnata had experimented in the field of theater to eliminate boundaries between the real and unreal, and thought and action, as described in his manifesto *Visionic Theatre*. On December 20, 1931 Masnata as librettist and composer Carmine Guarino made history when they broadcast the first Italian opera written specifically for radio (arguably the first radio opera), the fifteen-minute *Tum tum ninna nanna* or *Wanda's heart (Il cuore di Wanda)*.⁵

⁵ The editor of *Futurismo*, Mino Somenzi, took issue with the change in name, “A work disguised by E.I.A.R. with the ridiculous title *Il cuore di Wanda*” (“Futuristizziamo la Radiofonia,” *Futurismo*, Vol. II.18 [January 8, 1933]: 1). The original onomatopoeic title, he believed, was characteristic of *parole in libertà*.

Other collaborations with Guarino included melodramas and ballets: *Il ritmo e la gelosia* [published in *Nicia* (Milan, December 1932) and *Futurismo* (Rome, 1933)], as well as *Il mantello sulla strada*, *Fantasia per pianoforte e orchestra*, *Nicoletta*, and *La casa sul fiume* (Verdone, *Teatro del tempo futurista* [Rome: Lerici, 1969, 360]).



Il maestro Carmine Guarino e il poeta Pino Masnata, autori della prima opera-radio italiana.

Un'opera lirica per la Radio

Leggendo di questi giorni sui giornali la notizia d'un primo saggio di radio-melodramma trasmesso in Germania, il mio pensiero corse al maestro Carmine Guarino, il quale si riprometteva, ahimè, d'essere il primo a lanciare nel mondo della radiofonìa un'opera-radio. Mi parve quindi interessante sentire in proposito il pensiero e il giudizio dell'egregio maestro. Il quale non poteva essere più cortesemente compito, giacchè al convegno fissatomi fece intervenire anche il... suo librettista, il Masnata.

— Hai visto? — furono le prime parole del maestro — ci hanno tolto il primato. Ma pazienza, verremo buoni secondi. Ed è per questo che abbiamo resistito a tutte le proposte venuteci dall'estero, alcune delle quali vantaggiosissime, per la concessione della nostra radio-opera, la quale invece deve nascere, non può nascere che in Italia.

— Molto bene, ma come puoi supporre, caro Guarino, brucio dal desiderio di... sapere qualcosa di più...

— Ma se ti ho fatto venire appunto per questo. Anzi... ecco: il mio amico Pino Masnata saprà dirti meglio di me. Cedo a lui la parola.

Pino Masnata è... tutto Novecento, il meglio che poteva occorrere per un tentativo come quello cui ha posto mano con la collaborazione del valoroso e geniale maestro. Futurista della più bell'acqua, il suo ultimo volume « Anime sceneggiate », corredato di un'ardente prefazione di F. T. Marinetti, ha destato un mondo di critiche e di discussioni, ma ha costituito la più brillante affermazione del suo fresco ingegno.

— Purtroppo, come te ha detto subito il maestro, il sogno di far trasmettere, primi nel mondo, la prima opera-radio ci è stato un po' sciupato. E non per colpa nostra. Ma non ci disperiamo per questo, perchè vedrà che finiremo con l'aver ragione lo stesso... perchè il nostro è un sogno chiaramente e nettamente italiano. Ma eccomi a rispondere a qualcuna almeno delle domande che leggo nel suo volto. Mi permette un po' di... prolusione? È la vita moderna antitetica all'arte? Noi — noi futuristi — non crediamo. È certo che mai nel passato si sono viste intere popolazioni interessarsi d'arte, come oggi avviene, sia pure attraverso due caratteristiche inven-

forme d'arte e ciò giudichiamo — è sempre il Masnata che parla — una grande fortuna per l'umanità. Il sentimento, la sensibilità, la poesia, la bellezza, ecc., cacciate dalla porta entrano dalla finestra. Le macchine non hanno ucciso la poesia, ma ne hanno creata una adatta alla loro luce: luce, semplicità, rapidità, magia. Il cinema-sonoro è sulla strada esatta per diventare il più completo mezzo che abbia l'artista creatore per esprimere la più semplice verità o la più complicata fantasia. Per quanto si riferisce alla Radio è facile intuire quello che potrà essere domani, se oggi, ancora bambina, è semplicemente una meraviglia divina. Non è quindi cosa vana scrivere e prodigarsi per queste due nuove arti del Novecento. Anzi, già superati ci sembrano letterati, poeti, musicisti, scenografi, ecc., che disertano questa nobile battaglia. E' con questi sentimenti che io e l'amico Guarino ci siamo accinti a costruire la prima opera-radio. Essa è pronta e non aspetta che lo scocco della sua ora per esser lanciata nell'etere. Le dico subito che la scelta del soggetto fu tutt'altro che facile. Ritenevo per la Radio la necessità di un'accurata scelta di elementi interessanti solo se trasmessi per radio, eliminando, cioè, negli ascoltatori, la nostalgia della mancanza della visione e ponendo come capisaldi la brevità, la sintesi, la fantasia e l'originalità, ci siamo orientati nella possibilità di trasmettere paesaggi intimi, sensazioni, stati d'animo, anche per sfuggire al pedestre realismo radiofonico dei così detti radiodrammi imperanti finora nel mondo radiofonico. Ed eccole come e perchè è nato il nostro Cuore di Wanda.

I lettori hanno capito: Il Cuore di Wanda è il titolo dell'opera-radio di Carmine Guarino e di Pino Masnata. Alla lettura del libretto, rapido, serrato, originalissimo, ha fatto seguito l'audizione al pianoforte concessaci dal maestro. Una cosa semplicemente deliziosa. Il M^o Guarino ha saputo ricamare sulla tenuissima trama — due soli personaggi, o per dir meglio due anime — trama tenuissima tessuta di piccoli brividi di poesia, di cose amare e dolcissime insieme, d'ironie e di rimpianti e di pianto anche — una musica fatta di grazia e di trasparenze: morbida, leggiadra, sottile e profonda insieme.

Questa radio-opera è destinata

Carmine Guarino and Pino Masnata

DOMENICA 20

MILANO-TORINO

Kc. 905 Kc. 1096
m. 331,4 - Kw. 8,7 m. 273,7 - Kw. 10,5

GENOVA

Kc. 959
m. 312,8 - Kw. 15

10,15: Giornale radio.
10,30: Spiegazione del Vangelo: (Milano): Padre Vittorino Facchini; (Torino): Don Giocondo Fino; (Genova): Padre Teodosio da Voltri.

10,50: Musica religiosa: Dischi « La voce del padrone ».

11,15: Disco Fonogiotta: Lezioni 57* e 58* di lingua tedesca (pagine 240, 243, 244, 247 della Guida relativa).

11,20: Consigli agli agricoltori: « Il melo » (dottore Carlo Rava).

12,30-14:

MUSICA VARIA

13: Segnale orario ed eventuali comunicati dell'E.I.A.R.

15,40: Trasmissione da S. Siro del Derby del trotto.

16: Notizie sportive.

16,40: Trasmissione della commedia:

La piccola felicità

di G. ADAMI.

Negli intervalli: Notizie sportive e notiziario artistico.

17,30: Musica riprodotta.

18,30-18,45: Giornale radio - Notizie sportive.

18,45 (Torino): Radio-giornalino di Spumettino.

19,5-20,35: Musica riprodotta.

19,40: Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario ed eventuali comunicati dell'E.I.A.R. - Giornale radio: Notizie sportive.

20,35:

Musica corale e orchestrale

direttore M^o ARRIGO PEDROLLO.

Nell'intervallo: Conversazione di Carlo Veneziani.

21,30:

Il cuore di Wanda

opera in 1 atto scritta per la radio-diffusione da PINO MASNATA. Musica di CARMINE GUARINO. Direttore M^o ARRIGO PEDROLLO.

Notiziario teatrale.

Il signor Bruschino

Farsa giocosa in un atto di G. ROSSINI (Edizione Ricordi), diretta dal M^o Ugo TANSINI. Dopo le opere: Ultime notizie.

MILANO - TORINO - GENOVA
ORE 21,30

IL CUORE DI WANDA

Opera in un atto scritta per la radio-diffusione da CARMINE GUARINO

PERSONAGGI:
WANDA (ovvero il Cuore di Wanda)
Soprano Giuseppina Baldissari Tedeschi
MARIO . . . Baritono Carlo Tagliabue

ROMA - NAPOLI

Kc. 680 Kc. 941
m. 441,2 - Kw. 75 m. 318,8 - Kw. 1,7

ROMA ONDE CORTE (2 RO)

Kc. 3750 - m. 80 - Kw. 14 - 2 RO

10 (Roma): Lettura e spiegazione del Vangelo (padre dott. Domenico Franzè).

10,15 (Roma): Musica religiosa: Dischi « La voce del padrone ».

10,45-11 (Roma): Annunci vari di sport e spettacoli.

12,55: Disco Fonogiotta: Lezioni 57* e 58* di lingua tedesca (pagine 240, 243, 244, 247 della Guida relativa).

13-14,15: Musica riprodotta.

13,30: Segnale orario - Eventuali comunicati dell'E.I.A.R.

16,15 (Napoli): Bambinopoli - Bollettino meteorologico - Radiosport.

16,45: Notizie sportive.

17: Trasmissione dall'Augusteo:

Concerto sinfonico

Nell'intervallo: Novella di Angelo Castaldi.

19,55 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto.

20: Sport - Comunicato Dopolavoro - Notizie.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicati dell'E.I.A.R. - Dischi « La voce del padrone ».

21:

Concerto variato

Parte prima:

1. Mendelssohn: *Concerto in mi minore*, op. 64, per violino con accompagnamento d'orchestra: a) Allegro molto appassionato, b) Andante, c) Allegro molto vivace (violinista Francesco Antonioni).

2. a) Franco Alfano: 1. *Mamma, il giovane principe*, 2. *Egli mormorò: amor mio*; b) Max Reger: *Berceuse*; c)

Debussy: Recitativo ed aria di Lia dal *Figliol prodigo* (soprano Margherita Cossa).

Un signore che non parla

Commedia in un atto di U. FALENA.

Parte seconda:

1. Giordano: *Marcella*: a) atto secondo: Duetto d'amore, Angelus e scena Giorgio e Draseo; b) atto terzo: Preludio e scena finale Marcella e Giorgio.

Toddi: « Il mondo per traverso », « Buonumore a onde corte ».

2. Respighi: *La boutique fantasque*, balletto su motivi di Rossini.

22,55: Ultime notizie.

BOLZANO

Kc. 815 - m. 368,1 - Kw. 1,5

10,30-11: Musica religiosa: Dischi « La voce padrone ».

12,30: Segnale orario - Eventuali comunicati dell'E.I.A.R.

12,45: Disco Fonogiotta: Lezioni 17* e 18* di lingua tedesca (pagine 80, 83, 84, 87 della Guida relativa).

12,50:

MUSICA ITALIANA

13,50-14: Le campane del Convento di Gries.

17,55: La rubrica della signora. 18-19: Musica da ballo (trasmissione dal Circolo Unione Savoia) - Notiziario sportivo.

20: Segnale orario - Eventuali comunicati dell'E.I.A.R. - Radiosport.

Musica vocale e strumentale

Notiziario teatrale.

21,15:

MUSICA VARIA

22: Comunicazioni del Dopolavoro - Musica riprodotta o ritrasmissa. 22,30: Ultime notizie.

PALERMO

Kc. 554 - m. 541,5 - Kw. 3,7

10,40: Musica religiosa: dischi « La voce del padrone ».

11,5: Dott. Berna: « Consigli agli agricoltori ».

11,15: Disco Fonogiotta: Lezioni 31* e 32* di lingua tedesca (pagine 136-139-140-143 della Guida relativa).

12,45: Giornale radio.

13-14: Musica riprodotta.

13,30: Segnale orario - Eventuali comunicati dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

14,30: Trasmissione dalla Chiesa di S. Maria di Gesù del

Concerto inaugurale del nuovo organo

Organista prof. sac. D. Carmelo Sangiorgi (titolare del Santuario di Pompei).

17,30-18,30: Musica riprodotta e notizie sportive.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Giornale radio.

20,20: Araldo sportivo (Mario Tacari).

20,25: Musica riprodotta.

21: Segnale orario - Eventuali comunicati dell'E.I.A.R.

21,5:

Concerto sinfonico

diretto dal M^o A. LA ROSA PARODI. Dopo il concerto: CANZONI DI VARIETA'.

22,55: Ultime notizie.

TRIESTE

Kc. 1211 - m. 247,7 - Kw. 15

9,55: Le campane di S. Giusto. 10: Messa cantata dalla cattedrale di S. Giusto.

12,30: Giornale radio - Bollettino delle nevi - Dischi « La voce del padrone ».

12,55: Disco Fonogiotta: Lezioni 9* e 10* di lingua tedesca (pagine 48, 51, 52, 55, della Guida relativa).

13: Segnale orario ed eventuali comunicati dell'E.I.A.R.

13-13,45: Musica varia: 16,30: Musica da ballo.

Negli intervalli: Notizie sportive.

20,15: Radio giornale dell'Ente - Bollettino delle nevi - I dieci minuti del Dopolavoro - Notizie varie - Notizie sportive.

20,30: Dischi « La voce del padrone ».

21: Segnale orario ed eventuali comunicati dell'E.I.A.R.

Concerto variato

Nell'intervallo: Notiziario teatrale.

22,25: Musica varia.

Direttore responsabile: GIGI MICHELOTTI

Tipografia Società Editrice Torinese Via dei Quartieri, 1

Masnata's radio-fantasy *The Sick Child* (*La Bambina ammalata*) was published in *Oggi e domani* (Rome, August 31, 1931), but not realized in his lifetime.⁶

On June 15, 1933, the Second Futurist Congress named Masnata National Poet Champion (*Poeta campione nazionale*). His trophy was an aluminum helmet (*casco alluminio*) sculpted to resemble radio headphones by Enrico Prampolini. Marinetti wrote of Masnata's poetry, "[There is] absolutely no resemblance to the Free-Word Tables (*tavole parolibere*) of my *Zang tum tum* and my *Futurist Words in Freedom* (*Mots in liberté futuristes*). Nor any point of contact, then, between the Free-Word Tables of Pino Masnata and the Words-in-Freedom (*parole in libertà*) and Free-Word Tables of [Futurists] Paolo Buzzi, Luciano Folgore, Corrado Govoni, Benedetta, Cangiullo, Depero, Bruno Corra, . . . Bruno Sanzin . . . The Free-Word style of Pino Masnata is original, expressive, aggressive, condensed and suggestive like a slab of ice in the sun. He mixes up a violent cocktail combining obscure states of mind with lyrical landscapes in clear prose."⁷

Giuseppe Masnata of Stradella (1901–1968) joined the Futurists in Milan at age eighteen. A member of the Fascist Party, or PNF (Partito Nazionale Fascista), from 1919 he helped to found political *fighting groups*, the *fasci di combattimento*, in Pavia and Stradella, and participated in the March on Rome in October 1922.⁸ Masnata was a practicing surgeon at Milan's hospital *Maggiore*. His professional training prepared him to follow the latest research in cell biology and sub-atomic particles—the latter the *lingua franca* of nuclear physics.

There were other Futurists more fully engaged with radio in Italy. Contributors to the cultural and commercial sectors of early radio, they were writers and producers of program

⁶ It is also published in *Il teatro futurista. Sintetico (dinamico-alogico-autonomo-simultaneovisionico). A sorpresa. Aeroradiotelevisivo. Caffè concerto. Radiofonico* (Naples, CLET 1941). The play was first broadcast in 1986 in Italy on RAI Uno.

⁷ Marinetti, F. T., review, "'Canti fascisti della metropoli verde' di Pino Masnata" (1935) in *Collaudi futuristi*, Ed. Glauco Viazzi (Naples: Guida Editore, 1977), 132. Also see, Elemo d'Avila in *Futurismo* (Rome, October 16, 1932).

⁸ "Profilo, Pino Masnata," *Nicia* (Milan, January 1934). The translation "fighting groups" is from F. T. Marinetti, "Art and the State—VI. Italy," *The Listener* (Vol. XVI.405 [London, October 14, 1936]: 731).

content as well as critics of the new technology. Luciano Folgore, Balilla Pratella, Guido Sommi-Picenardi and Italo Bertaglio worked for Italian State radio—known as URI (Unione Radiofonica Italiana, 1924—1929), and later as EIAR (Ente Italiano per Audizioni Radiofoniche, 1930–1944).⁹

⁹ EIAR was formed in 1928 but was not officially introduced to the public until the beginning of 1930.

RADIORARIO

SUSURRI DELL'ETERE

L'accademico Marinetti, una sera della scorsa settimana che nella sede di un circolo milanese vi doveva essere un concerto futurista di « estratti musicali », si è sostituito alla musica ed ai musicanti per parlare agli invitati della Radio futura e, naturalmente, futurista.

Dinamico, elettrico, violento, aggressivo, paradossale, sono da molti anni gli aggettivi che più frequentemente escono dal calamitaio delle redazioni quando il cronista s'ingegna la penna per dar conto di un discorso marinettiano. A me, confesso, codesti aggettivi non sono mai apparsi esprimere con fedeltà descrittiva l'impressione che provo ogni qualvolta mi accade d'ascoltare una concione di Marinetti. Il lampeggiare degli occhi, il rosseggiare del cranio, certi automatismi del gesto, della dizione, sembra piuttosto che lo trasportino, quando parla, in una sfera di ascetismo, sia pur combattivo, e che l'ardore della sua parola prenda da un incendio interiore, da una forza che non è figlia della sua volontà, da una specie di illuminismo mistico, da una fede, insomma, di cui egli sia l'apostolo tenace e pugna. E se non fosse per timore di offenderlo con una citazione troppo passatista, mentre voglio rendergli onore, direi che nessun meglio di lui, quando parla in pubblico esaltando il futurismo e difende l'italianità, avrebbe diritto di ripetere l'ovidiano: « Est deus in nobis, agitante calescimus illo... ».

Ma se l'oratoria ispirata di Marinetti rivela a chi ben l'osservi la segreta energia motrice della sua attività di artista e di propagandista, anche gli altri aspetti di codesta sua attività rivelano il carattere mistico (decisamente oggi lodero Marinetti) con le parole che meno gli piacciono e guerrieri della sua impresa. Basti ricordare come la dottrina da lui asserita abbia preso radice dovunque, in un tristo tempo in cui il collettivo valore artistico (e, purtroppo, anche politico) della nostra Patria non godeva di nessuna quotazione all'estero e solo il plauso e i guadagni andavano a qualche artista nostro di meriti così evidenti che non si sarebbe potuto soffocarne il nome ed il genio.

Orbene, la prima pattuglia intellettuale italiana che, con senso di gruppo nazionale, ruppe in Europa quel tacito boicottaggio straniero fu la piccola e compatta avanguardia marinettiana; né ristette dal combattere fin quando non ebbe piantata in tutta l'Europa artistica la sua audace bandiera e persino il nome, che s'era scelto a programma, il nome italiano di Futurismo ebbe fatto penetrare di forza in tutte le lingue.

Ho detto: non ristette. Ho errato, debbo dire: non ristà, poiché Marinetti cerca ogni giorno una meta novella da raggiungere, una verità ignorata da rivelare, un mondo da conquistare per il futurismo.

La nuova conquista ha da essere appunto il mondo della radio. Già annunciata in un manifesto, tale conquista fu precisata nei modi e nei fini nel discorso milanese. Vediamo un poco, se è possibile, di dare ai lettori del Radiocorriere un sunto imparziale della vivacissima improvvisazione marinettiana.

La quale, naturalmente, cominciò dall'accusare di passatismo la radiofonìa. Siamo d'accordo che l'accusa non investe né l'invenzione in sé (la più moderna, l'ultima delle grandi invenzioni scientifiche veramente rivoluzionarie degli scambi e del costume) né la sua tecnica che, di giorno in giorno, si rinnova e migliora. Passatisti, al dire di Marinetti, sono i programmi delle radio-trasmissioni: cioè passatisti siamo noi, radiofili, giacché, insomma, chi attende a compilare i programmi radiofonici ha sempre in mente di soddisfare i gusti degli abbonati. Gusti passatisti, dunque, i nostri.

Quali saranno invece i programmi della Radio dell'avvenire che dovrà invece ispirarsi ai gusti futuristi? L'accademico Marinetti già vede e prevede molti « numeri » impressionanti: captazione e traduzione in sonorità delle vibrazioni emesse da esseri viventi e da materie senza vita

apparente: simultaneità di rumori che solitamente s'elidono; e, per contrasto, isolamento sintetico di un rumore che solitamente non si percepisce se non inserito e commisto ad altri emananti da un dato movimento di una macchina, o da un dato momento della vita: rumori di una festività pubblica notturna svolgentesi, per esempio, in una città italiana, interrotti dal rombo della cannonata che « annuncia, agli antipodi, lo scoccare del mezzogiorno; e, quando il radiofilo non abbia la sensibilità di un bufalo (soggiunge Marinetti), esso potrà nel futuro deliziarsi anche ascoltando le radiotrasmissioni del silenzio!

Debbo dire che questa faccenda delle radiotrasmissioni del silenzio lasciò molto perplessi i presenti, e più degli altri i radiofili, i quali, se capita loro che la radio, quando vogliono usarla, trasmetta, dirò così, il silenzio, si mettono a brontolare, più o meno vivacemente, contro le valvole termoioniche e chi le ha fabbricate, contro la radio e chi l'ha inventata, contro l'etere e le onde che non vi camminano...

Dunque, dovremmo essere grati a Marinetti se ci insegnasse ad apprezzare quell'inconveniente come un piacere estetico! Ma spiego: « Come si sente il silenzio? Si apre la radio prima che la trasmissione cominci. Da quale ambiente echeggerà il primo suono? Verrà da un teatro, da una chiesa, da un'arena? La fantasia si agita e si esalta nell'intuire, nel presagire, nell'indovinare che cosa ci sia in quel silenzio. Piacere artistico del silenzio alla radio! ». Chiaro: ma non persuasivo. Sarebbe come parlare del piacere estetico che può dare il cinematografo, sala oscura, quando la macchina delle proiezioni non funziona. Il film che non si vede, ma si immagina a quel modo, uno se lo gode standone a casa propria: e, senza nemmeno possedere l'apparecchio, uno potrebbe godersi con l'immaginazione la radiotrasmissione del silenzio...

Ebbene, io dubito che nello scendere dal concetto assoluto alla esemplificazione pratica, l'accademico Marinetti, strappato dalle interruzioni e dalla curiosità del pubblico alla atmosfera lirica e mistica da cui traeva le sue ispirazioni profetiche ed oratorie, non abbia spiegato bene ciò che egli intendeva per valore estetico del silenzio radiofonico: la cui bellezza, forse, nel concetto del poeta futurista, consiste nelle pause delle trasmissioni ordinarie, quando strani rumori, inumani o sopruman, annunci d'uragani remotissimi, collisioni di pianeti in corsa, sconvolgimenti di pioni atmosferici, ruggiti di catastrofi avvenute nell'etere, sembrano rintonare coi loro echi incomprensibili fuor dall'altoparlante. Musica delle sfere, volle forse dir Marinetti, simile a un caos fonico di rimbombi, di scoppi, di fragori, per noi, che, nei momenti in cui tacciono gli auditori, siamo alla radio gli involontari ascoltatori del silenzio: ma che un giorno i nostri nepoti sapranno apprezzare ed amare.

Fantasia di poeta, indubbiamente. Ma chi oserrebbe ipotecare l'avvenire nella negazione?

G. SOMMI PICENARDI.

ATTENZIONE!

L'abbonato alle radioaudizioni che alla scadenza continua a detenere l'apparecchio senza rinnovare la licenza stessa, deve considerarsi senza licenza e quindi, quale detentore abusivo di apparecchio radiofonico, è passibile della pena pecuniaria di L. 500, fissata dall'art. 20 del R. D. L. 17 novembre 1927, n. 2207.

SETTIMANA RADIOFONICA

CON la sera di S. Stefano, hanno inizio le tanto attese trasmissioni dai principali teatri d'opera italiani: sono *Le maschere* di Pietro Mascagni che, dal teatro « Carlo Felice » di Genova, aprono la serie. Seguono dal « Teatro Reale dell'Opera » di Roma *I quattro rusteghi* di Ermanno Wolf Ferrari — poema di brio, di grazia, di festevolezza e di caratteristico colore locale — e l'*Andrea Chénier* di Umberto Giordano, il dramma della Rivoluzione francese in cui è sensibilissima la geniale impronta individuale dell'illustre Accademico d'Italia — e nel quale la barbarie è dipinta nel suo orrore, in quell'orrore che faceva dire all'anno giusto e grande di Chénier, nell'ode a Carlotta Corday: « *Seule tu fus un homme et vengeas les humaines!* ».

Andrea Chénier è un fiore reciso in una sanguinosa giornata del Terrore, circondato dalla doppia seduzione del genio e della sventura!

Per la vigilia di Natale tutte le stazioni radio trasmettono degli indovinati programmi ispirati al Santo giorno. Citiamo, tra i più interessanti, il concerto dedicato alla Madre e al Figliuolo; il concerto organizzato dalla U.R.I. di Ginevra per il riavvicinamento universale dei popoli — concerto il cui programma è composto da dischi sui quali sono stati incisi i canti di Natale più caratteristici di ciascun Paese; — la ritrasmissione dalla chiesa dell'Ara Coeli di Roma della grande Messa di mezzanotte e infine la ritrasmissione da Betlemme della cerimonia religiosa che si svolge nella chiesa della Natività.

Il Natale di Gesù, che l'Eiar trasmette la sera del 24, è un trittico per soli, coro e orchestra, musicato dal M^o Franco Vittadini su ispirate parole di S. E. Angiolo Silvio Novaro. Per l'Eiar il M^o Vittadini ha fatto un lavoro di amplificazione corale e strumentale, aggiungendo tra le altre cose un preludio sinfonico di dolcissima melodia. Col Natale di Gesù, Franco Vittadini si presenta anche come autore di musica religiosa. E' bene sapere che ha composto dieci Messe, due delle quali sono diffusissime anche all'estero: la *Missa Jubilaris* e *Missa Jucunda*, recentissima, per coro a tre voci virili.

Giovedì 28, dallo Studio di Roma, sarà diffuso un concerto sinfonico diretto dal M^o Rito Selvaggi. La *Terza Sinfonia* (Eroica) di Beethoven occupa tutta la prima parte del programma. Questa sinfonia, per la profondità dell'espressione intrinseca musicale, per l'eleatezza delle ideologie che possono ad essa riconnettersi, sembra il risultato dell'evoluzione artistica di un ben lungo periodo di tempo. L'*Allegro con brio* è uno dei tempi maggiormente significativi di Beethoven. Il tema fondamentale è tolto da una ouverture giovanile di Mozart, ma assume una fisionomia tutta nuova acquistando, attraverso i contrasti che episodi e temi collaterali gli suscitano intorno, potenti espressioni di eroismo, di implorazione, di passione. La *Marcia funebre* rappresenta un episodio di raccoglimento, la cui espressione intima, solo inadeguatamente è dato rendere a parole. Essa non commemora la morte di un eroe determinato, ma celebra il dolore dell'umanità tutta, continuamente anelante e insoddisfatta, illuminata dalla speranza immortale e pur sempre accasciata dallo sconcerto e dal pianto. Lo *Scherzo* costituisce, per la vivacità strumentale e il significato espressivo qualche cosa di molto differente e nuovo da quanto era stato precedentemente creato nel genere anche dallo stesso Beethoven. Le prime battute ci conducono nel campo di una espressività musicale tutta particolare e personale al Maestro, che vi traduce quel sentimento di gaiezza forte, semplice, naturale, quale anche in mezzo alla passione e al dolore sgorgava all'im-


A challenge to the Futurist radio aesthetic written by Futurist Guido Sommi Picenardi.

Arnaldo Ginna, Somenzi and Futurist enthusiast Umberto Bernasconi wrote articles about radio for *Futurismo*, *Autori e scrittori* and *L'Impero*. Somenzi applied for and received a license in 1928 to sell the “Bianchi” radio set by B.I.V.A.R., the agency in charge of regulating patent designs and radio equipment sales (Brevetti Industriali e Vendita Apparecchi Radiofonici). Fortunato Depero, Benedetta Marinetti, Luigi Russolo, Ignazio Scurto, Bruno Corra, Carlo Carra, Corrado Govoni and others also had experience with radio broadcasting, though less sustained. Italian radio exploited the Futurist rhetoric but limited Futurist participation and access. The May, 1933 visit of Joseph Goebbels to Italy to revamp Italian cultural policy—especially radio policy—to conform to the centralization doctrine of his Reich Ministry for Public Enlightenment and Propaganda, placed a cap on liberal radio experimentation, officially labeled “dilettantism.” Permission to broadcast on the radio was granted only to persons whose names appeared on a list vetted by officials of the PNF. Marinetti, as a member of the Royal Academy, was granted permission and took it upon himself to represent many Futurists who could not gain access.¹⁰ The tensions between theory, access and content were politically irresolvable.

Marinetti’s choice of Masnata as co-author of a Radio Manifesto in effect bypassed the politics, the humor, the news, the music that may have been tied to names in the Futurist roster of personalities but that, in reality, bore little connection to a Futurist aesthetic and proved irrelevant to the promotion of the movement. With Masnata, Marinetti narrowed the sights of Futurist radio on drama. A Futurist radio would be defined by the two Futurists who had by 1933 successfully aired radio-specific dramas. Marinetti’s *Violetta e gli aeroplani* was scheduled by

¹⁰ Also see, Fisher, “Futurism and Radio,” 2009. Indicative of his special status, Marinetti was invited by Italian Radio to give an eye-witness account of Italo Balbo’s trans-Atlantic crossing and home-coming on August 12th. For the event, Marinetti, with Mino Somenzi at his side, declaimed Futurist *parole in libertà* including a liberal dose of onomatopoeia.

EIAR for September 14, 1932 and January 19, 1933, and would be repeated September 29, 1941.¹¹


L. 3

ON. MINISTERO DELL'INTERNO
REVISIONE TEATRALE

MINISTERO DELL'INTERNO
DIREZIONE GENERALE P. S.
SERVIZIO REVISIONE TEATRALE
N. 222 / 1190
Data 1° Aprile 1932

RUBRICATO

La SOCIETA' ANONIMA COSMOS residente in Roma - Via
Viminale 58 - si onora unire alla presente domanda
2 copie del soggetto di F. T. Marinetti intitola-
to:

" VIOLETTA E GLI AEROPLANI "
(Trisintesi radiofonica)

richiedendo il nulla osta alla rappresentazione.
Con Osservanza.

P.SOC. AN. "COSMOS"
(*Cosmos*)

Roma li 30 Marzo 1932/X

1 aprile
Direzione e pubblicato
atti

"COSMOS., Società Anonima
Rappresentanza per la Censura
Cinematografica e Teatrale
Roma - Via Viminale 58

Approval by the Censor's Office of *Violetta e gli aeroplani* April 1, 1932.

¹¹ For a discussion of "*Violetta e gli aeroplani*" as radio drama, see Fisher, *Ezra Pound's Radio Operas* (MIT Press, 2002), 49-62. While EIAR scheduled and actively promoted Marinetti's radio drama in 1932, it is possible the production was not aired until 1933. I am grateful to Prof. Monteleone for this cautionary perspective.

UPERTRASMISSIONI

na - Napoli - Ore 20,45: serata di musica d'opera italiana: Selezione di *Marion Deorme* di A. Ponchielli e di *Silvano* di P. Mascagni.
ano - Torino - Genova - Trieste - Firenze - Ore 20,30: *Violetta e gli aeroplani*, trisintesi adiofonica, di F. T. Marinetti.

ANO-TORINO-GENOVA TRIESTE-FIRENZE

o: kc. 905 - m. 331,4 - kw. 1/70 %
: kc. 1096 - m. 273,7 - kw. 7/100 %
a: kc. 959 - m. 312,8 - kw. 10/70 %
e: kc. 1211 - m. 247,7 - kw. 10/100 %

-8,35: Giornale radio e lista vivande.

5-12,30: MUSICA VARIA: 1. De *Chicago*; 2. Molto: *Siete*. 3. Billi: *Al molino*; 4. Jumans: *Nanette*, fantasia; 5. Agosto: *Cantafuero*; 6. Ciaikovsky: *no*; 7. Petersbursky: *Oh donna!*; 8. Morena: *Allò, allò!*; 9. J. Strauss: *Saluti gio-*
10. Cimara: *Non più*; 11. Pe: *Ehi birbone*.
0: Dischi.

5: Giornale radio.
Segnale orario ed eventuali icazioni dell'E.I.A.R.
3,45 (Milano - Torino - Genova oze): MUSICA VARIA: 1. Moon: *dei soldati*; 2. Billi: *Serenata to*; 3. Waldeufel: *Le sirene*; aria: *Ninna nanna*; 5. Pietri: *cheta*, seconda fantasia; 6. las: *Forse in ritardo*; 7. Gil-
assionette; 8. Bonincontro: *Ah rotta*.

4 (Trieste): QUINTETTO: 1. ldi: *Allò Broadway*; 2. Sar-
Ombre di notte; 3. Kostal: *ta d'amore dalla Suite Italia-*
Culotta: *Taormina lunare*; 5. li: *Fior di mimosa*; 6. Smare-
La fatena, selezione; 7. Pu-
Vespero alpino; 8. Schor: *lto*; 9. Tonelli: *Stornellata al-*
10. De Nardis: *Canto napo-*
e tarantella d'Amalfi; 11. : *Idillio*; 12. Cortopassi: *A*

5-14,30 (Milano - Torino - Ge-
- Firenze): Dischi.
5 (Milano): Borsa; 13,55 (To-
- Borsa; 14 (Genova): Borsa;
- Firenze): Borsa; 14,10 (Trieste-
- Borsa).

0: Giornale radio.
0: Cantuccio dei bambini - Re-
- ne.

8 (Milano - Torino - Genova -
- e): Dischi.

8 (Trieste): QUINTETTO: 1. : *Dama di picche*, ouverture; lberto: *Sogno*; 3. Stransky: *ata Lucia*; 4. Brase: *Improv-
ni*; 5. Rampoldi: *Nigeria*; 6. ni: *Rondine*, selezione; 7. De li: *Crepuscolo orientale*; 8. iann: *Träumerei*; 9. Montà: *Mia piccola bambola*; 10. o: *Colori di Spagna*.

5: Giornale radio - Comunica-
- dei Consorzi Agrari e del Do-
- ro:

Milano - Torino - Genova - Fi-
: MUSICA VARIA: 1. Gnecco: ; 2. Lehàr: *Il conte di Lus-
- rgo*, fantasia; 3. Billi: *Bolero*,

MERCOLEDÌ

14

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE
ORE 20,30

Violetta e gli aeroplani

TRISINTESI
RADIOFONICA

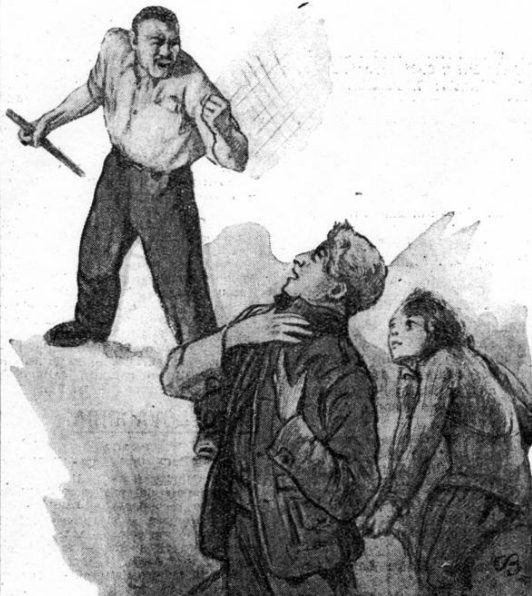
DI

F. T. Marinetti

PERSONAGGI:

GIUNCO, detto motorino
VIOLETTA
IL MERLO
PLOMPLOM

Il p'dre Gabbiano
Il guardiano del faro
Gruppo di bambini
Folla di bagnanti



Quinta radiocommedia valevole per il Concorso a premi
delle migliori critiche (Vedere il bando del concorso a pagina 59)

SUPERTRASMISSIONI

Praga - Ore 19,30: *Il segreto*,
opera di B. Smetana, dal « Tea-
tro Nazionale di Praga ».

Budapest - Ore 19,30: « La Roma
di Mussolini », conversazione.

19-20 (Trieste): QUINTETTO: 1. Candiolo: *Abbandono*; 2. Apollonio: *Giorno di festa in un Harem*; 3. Ferraris: *Ricordi d'Ukraina*; 4. Bottacchiari: *Anima alla deriva*; 5. Schubert: *La trota*; 6. De Micheli: *Canzoni d'Italia*; 7. Doelle: *Madi*; 8. Donali: *Danza indiana*.

19,25: Comunicazioni dell'Enit.
19,30: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

19,30-20 (Milano - Torino - Genova - Firenze): Dischi.

20: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,15: Conversazione medica offerta dallo Stabilimento Farmaceutico Marco Antonetto, di Torino, produttore della Salitina M. A.

20,30:
Violetta e gli aeroplani
Trisintesi radiofonica
di F. T. MORMELLI.

Dopo la commedia: Musica da ballo ritrasmessa dal Luna Park di Milano.

23: Giornale radio.

ROMA - NAPOLI

Roma: kc. 650 - m. 441,2 - kw. 50/100 %
Napoli: kc. 941 - m. 318,8 - kw. 1,5/80 %
ROMA ONDE CORTE (2 RO): kc. 3750
m. 80 - kw. 9/50 %

8,15-8,30 (Roma): Giornale radio - Comunicati dell'Ufficio presagi.
12,30: Previsioni del tempo - Musica riprodotta.

13-14,15: CONCERTO STRUMENTALE: RADIOSESTETTO: 1. a) Siede: *Carnaval*, suite; 1° Introduzione, 2° Pierrette danza, 3° Valzer, 4° Finale; b) Cuscina: *Ronda indiana*; c) Stafford: *Damina del Jazz*, fox trot; 2. Musica sincopata eseguita dal pianista Mario Ceccarelli - RADIOSESTETTO: 3. a) Wolf Ferrari: *I quattro rusteghi*, intermezzo; b) Weinberger: *La signorina del cinematografo*, fantasia; c) Pietri: *Quartetto vagabondo*, festa notturna; d) Karnell: *My girl*, fox trot.

13,20: Giornale radio - Borsa.

13,30: Segnale orario - Eventuali comunicati dell'E.I.A.R.

CONSIGLIO MEDICO

Tutti i mercoledì, alle ore 20,15 dalle Stazioni di MILANO-TORINO-GENOVA-ROMA NAPOLI-FIRENZE-TRIESTE conversazione medica offerta da MARCO ANTONETTO, produttore della Salitina e della dolce Euclessina.

E' in preparazione un'altra sorpresa...

BAMBINI!

Ricominciate la raccolta della facciata frontale delle scatole di SALTINA A NATALE RICEVERETE I PREMI...

Masnata's opera *Tum tum ninna nanna* is mentioned above. The two experimental dramas bore the marks of Futurist drama, but they fell shy of the 1933 Futurist vision for a radio art that abolishes the characters, the audience, the laws of unity and the outdated absolutes of space and time associated with theater. The new radio art would leave theater, cinema and the radio studio with all their trappings and equipment behind, daring to follow the behavior of waves and subatomic particles. The atom and its components would be the new protagonists of the twentieth century,¹² the laws of wave motion would replace the laws of unity.

Futurist Augusto Platone tried to distinguish between an economic cult of the machine that led to unemployment and demographic shifts which were harmful to society, and the artistic cult of the machine, "For the rest of us [admirers and followers of Futurism], the machine has always been dominated by man, never has he been slave to it."¹³ But the Futurists never succeeded in dominating the radio.

The Futurist Radio Manifesto turned the discussion about radio art away from the materiality of machines to highlight the science behind the machines. For Masnata, machines were but early steps to a future that promised the transformation of human communication into a purely wireless technology—the transmission and reception of pure thought over long distances, a new kind of communication enhanced by the dissolution of boundaries between the spiritual and material realms.

The Futurist "who dwelt most enthusiastically on the aesthetic possibilities of science" according to Umbro Apollonio, was the painter Gino Severini, who theorized about the

¹² See Benedetta [Cappa] Marinetti's novella *Le forze umane, romanzo astratto con sintesi grafiche*, 1924, which uses the atom to frame her story.

¹³ Augusto Platone, "L'uomo e la macchina," *Stile futurista*, Vol. I, No. 3 (Sept. 1934): 37–39.

perception of objects through the senses of sight and touch.¹⁴ From 1933 the torch passed to Masnata who theorized about the transmission and reception of sound waves and brain waves without machines.

Masnata believed the radio sciences held the promise of a gadgetless telepathic future in which disjunctive words—the Futurist words-in-freedom (*parole in libertà*)—move through space. “We need to speak not of free verse but of waves of free verse . . . *Parole in libertà* sets the standard for language for radio, and therefore for radio art,” wrote Masnata. Joined to radio frequencies, words-in-freedom would create new shapes out of the ether or the silence. Further, the radio artists of the future would move their thought and extend their will at the speed of light without the radio apparatus; they would receive and transmit vibrations because they would be endowed with paranormal perceptive powers.¹⁵ Such a person is mentioned four times in Masnata’s gloss.

Waveform and vibration dominate this exegesis of radio art and offer a new paradigm for *parole in libertà*. Masnata drew upon wave theory to predict that radio art will increase the human potential to tap into the past: “People will be surprised that the manifesto speaks of tapping light and voices of the past.” The reasoning follows something like this: sound and light waves weaken over distances but never disappear; therefore they must exist in a weaker state all around us. Nostalgia for the past was no longer a problem if the past was an active waveform in the present environment.

Masnata links the two subjects—words-in-freedom and thoughts and words from the past—to suggest they have similar form. Thoughts and words from the past will not be complete sentences but subsets of energy or frequencies, the components of which are indivisible. The use

¹⁴ Umbro Apollonio, Ed., *Futurist Manifestos*, 1970, 10.

¹⁵ F. T. Marinetti, “Extended Man and the Kingdom of the Machine,” in F. T. Marinetti *Critical Writings*, 2006, 86.

of fragments, key to many avant-garde movements of the late nineteenth and early twentieth centuries, often found nutriment of impulse in the invocation of scientific principles, the artists pushing perceptual faculties to new frontiers. According to Masnata, tapping into these bits from the past “would lead to the death of time in art; it would lead to an art of four dimensions, the simultaneity of yesterday with today and tomorrow.”

His account of the Futurist *parola in libertà* in 1935 strives for correspondence with, and possibly justification within, quantum physics. A quantum is the smallest, indivisible amount of a physical quantity that can exist. Max Planck, 1918 winner of the Nobel Prize for quantum theory, based the theory on his finding that electromagnetic energy is emitted in “quantized” form. This becomes somewhat clearer if we use the lexicon introduced in 1924 by Louis de Broglie, pioneer in quantum physics who described subatomic particles—the protons and electrons—as tiny *wave-packets* of energy, measurable as quanta. *Parole in libertà*, then, might be characterized as indivisible *packets* of energy or frequencies with wave properties.

Parole in libertà are the preferred language or poetry for whomever experiments with radio art; they are very important elements of radio art but not the art itself. The art itself concerned the transmission, tapping into (or reception), and shaping of sounds and silence. The second half of the gloss makes clear that despite much speculation accorded paranormal and telepathic powers, radio art would also avail itself of and exploit broadcast technology to realize the Futurist vision.

La Radia proposed a completely new radio sensibility resonant with both the Futurist poetic and the scientific revolution following Einstein. Though Masnata in his gloss never mentions Einstein, his remarks build upon Einstein’s revolutionary discovery that the properties of light can be described both as waves and as particles. Einstein’s General Principle of

Relativity challenged the concept of absolute space and presented a new theory of gravity. Matter—the fundamental postulate of classical physics—gave way to the concept of a field made up of both particles and waves, the “new fundamental constituents of matter.”¹⁶ Masnata presents his own abridged history of science:

But what are electrons?

Heisenberg, Born and Schroedinger studied the problem. These are names of Nobel prize winners. As well as Dizac, Jordan and Fermi.

We tend to think of the electron as no more than an extremely small bit of physical matter, that is, a minute particle or corpuscle.

Then the field of wave mechanics was born.

To explain various phenomena we need to introduce a new theory: the components of matter—electrons—are at the same time something that is both like a particle and like a wave. They are similar to radiation . . .

Does matter exist?

What is the world? A universe of trapped waves and of constantly shifting waves.

The omission of Einstein’s name from Masnata’s gloss is striking. Einstein won the 1921 Nobel Prize for his proof that light behaves as if it is made of particles. Werner Heisenberg, author of the Uncertainty Principle and 1932 Nobel Prize winner, was at odds with Einstein over the theoretical basis and comprehensiveness of the new quantum mechanics. By 1930, their debates were public and dramatic; they divided the science community and attracted public attention. Each scientist had his supporters and detractors. Heisenberg’s interpretation of quantum mechanics undermined the tenets of deterministic causality, the philosophical consequences of which reinforced the idea of destiny as a viable political and ethical tool.

¹⁶ Albert Einstein, Foreword, in Max Jammer, *Concepts of Space: The History of Theories of Space in Physics*, 1993, xvi-xvii; Jonathan Powers, 1982, 131.

Einstein reacted to the interpretation of the new theory as if it were the expression of a cultural threat, though he clearly wished to confine the discussion to the community of professional physicists. What was threatened was the vision of a stable cosmos subject to the rule of law . . .¹⁷

Perhaps Masnata sided with Heisenberg. The slight is not anti-Semitic but political. Masnata mentions the Jewish scientists Max Born and Enrico Fermi. It is the absence of any reference to Vito Volterra, Italy's foremost mathematician and the founder of her most important science institutions, that suggests the omissions were politically motivated. Volterra, an outspoken advocate for science as an integral part of education and culture, refused the newly-instated loyalty oath and participated in anti-Fascist activities, eventually leaving Italy in the early 1930s.¹⁸

After such heady questions and prominent names, Masnata arrives at his main theme, the relationship of the human nervous system to the electromagnetic spectrum. The research of Georges Lakhovsky (1869–1942), Russian bio-electric pioneer and cell biologist, is central to Masnata's gloss.

All living cells are composed of two essential elements; the nucleus and the protoplasm in which it is bathed. This nucleus is itself composed of many tubular filaments: the chromosomes. In addition, hundreds of much smaller filaments or chondromes are present in the cytoplasm. Chromosomes and chondromes are sheathed in an insulating substance . . . and contain a liquid-like serum with the same mineral content as seawater, and consequently a conductor of electricity. Thus, these filaments constitute ultramicroscopic oscillating circuits capable of oscillating electrically over a wide scale of very short wavelengths. I have demonstrated in my works that these cellular oscillating circuits, chromosomes

¹⁷ Jonathan Powers, 1982, 150.

¹⁸ See also, Judith R. Goodstein, "The Volterra Chronicles: The Life and Times of an Extraordinary Mathematician 1860–1940," London: London Mathematical Society/American Mathematical Society, 2007, <<http://resources.metapress.com/pdf-preview.axd?code=q142730162467047&size=largest>> (March 4, 2010).

and chondromes, vibrate electrically under the stimulus of electro-magnetic waves: cosmic, atmospheric and telluric.¹⁹

Masnata's reliance on Lakhovsky tells us that the oscillating circuits in every cell would be the foundation for wireless, gadgetless communication. Lakhovsky's conclusion places Masnata's speculations bordering on telepathy in high relief:

[Lakhovsky:] The study of electromagnetic phenomenon has overturned our old mechanical conceptions of the constitution of matter. For its turn, the study of the universal and the cosmic waves broadens the boundaries of science and will provide, such is my personal belief, the solution to fascinating problems of life, of telepathy and of the transmission of thought.²⁰

After presenting the hard sciences, Masnata's concludes by turning to an unnamed authority of a totally different stripe:

Some unverifiable political documents have also referred to radio-sensitive individuals, beings who heard the local station transmitter but without equipment.

Oscillating circuits offered one explanation for marshalling the resources within to effect a transfer of thought through radio waves. A different tack was to consider the relatively new scientific field devoted to electrons, or thermionics, the induction and direction of electron movement.²¹ The thermionic valve, mentioned several times by Masnata in the gloss, is a vacuum or electron tube that controls the unidirectional flow of electrons emitted from an incandescent surface. Consider, for example, *La Radia*'s call to overcome death with "the

¹⁹ Georges Lakhovsky, "Radiations and Waves—Source of Our Life," 1941. Also see, <<http://perso.orange.es/ligiajohn/files/Georges%20Lakhovsky.pdf>> (March 3, 2010).

²⁰ Georges Lakhovsky, *Secret de la vie*, 146.

²¹ Thermionics and Futurism were both founded in 1909.

metallization of the human body.”²² Could living human tissue gain immortality by bonding with inert particles (especially the metals) which make up the overwhelming quantity of matter in the universe? Masnata implies that control of the sub-atomic particles of human cells could offer humans an interiorized thermionic capacity that would force the electrons of human cells to bind with other kinds of atoms to form and sustain a solid (metallic) state, increasing the elemental metals that already exist in human tissue. Masnata singles out potassium, a highly reactive alkali metal, as a component of every living cell and possible source for the origin of life. Armed with the Periodic Table of Elements and new information about the relationship between energy, mass, and the behavior of sub-atomic particles,²³ Masnata’s attention would surely have been drawn to the “metallic nature” elements (the alkali, alkali earth and transition metals), those whose atoms are most likely to give away or share the one or two electrons in their outermost sphere to another like, or unlike (highly reactive) atom. The lure of Ovidian powers drawn from the thermionic valve did not feed science fiction fantasies as much as it seemed to feed the aspiration for new artistic forms and philosophic inquiry. The gloss describes the circumstances under which the Radio Manifesto was written,

When we wrote this manifesto, we were on the Lago di Garda. . . . We felt we were two active thermionic valves highly sensitized to the waves coming from the infinite. We trust we snatched from nature another of its many secrets of beauty and of art.

Interdisciplinary in its perspective, and ranging widely, the affinity Masnata demonstrates for technical discourse is typical of the magazine culture of the 1930s as one might encounter it, for example, in *Comoedia*, the Italian bi-monthly devoted to theater, which represented the

²² F. T. Marinetti, *Critical Writings*, 2006, 411.

²³ The neutron was the last of the three basic particles of the atom to be discovered (1932): the proton and neutron in the nucleus of the atom, and the electron in the spheres around the nucleus, called “orbitals.”

drama and theater culture rejected by Futurism; in *RadioOrario* (later *Radio Corriere*), Italian radio's weekly program guide that doubled as a cultural review and technical journal, represented the radio culture in Italy and abroad—also rejected by Futurism; and in *Scientia*, an international yearly review of science articles.²⁴ One feels this in the broad sweep and draft-like sketchiness of the writing:

There are those who sustain that the ultimate conclusion of modern physics is this: the universe is only a thought . . . And if it is true that the universe is only thought, radio ought to be the instrument best suited to investigate this. Will we in the future become radio receivers without the radio apparatus?

The second main theme Masnata pursues concerns the elements of radio art, the sounds, silences and radio techniques. Because much has been written on parole in libertà, I limit my comments to Masnata and Marinetti's designation of literature under the rubric *paroliberismo*, the Futurist literary style that dispenses with syntax to experiment with isolated words (*parole in libertà*), onomatopoeia, signs, symbols, numbers, colors and shapes. Claiming the *parolibero* style is the best of all styles suited to radio broadcasting, the co-authors offer an updated Futurist literary canon that includes Masnata's *Canti fascisti della metropoli verde* (1935), Marinetti's *Il golfo della Spezia* (1933), Alfred Döblin's *Alexanderplatz* (1929), John Dos Passos' *42nd Parallel* (1930), and Gabriele d'Annunzio's *Notturmo* (written 1916, published 1921). The themes of d'Annunzio's novel dovetail perfectly with that of "*radia*": blindness and the invention of a new art made from thoughts, sensations and isolated or detached words.

²⁴ *Comoedia* was published by Mondadori in Milan. *RadioOrario* (later named *Radio Corriere*) was published by URI (later EIAR), and overseen by Raoul Chiodelli. *Scientia* was edited first by the philosopher/theorist/engineer Eugenio Rignano and published by Zanichelli in Bologna. All three journals covered world events in their fields. *Comoedia* and *RadioOrario* kept their readers up to date with events across Eastern and Western Europe, Russia, and America, and in the case of *RadioOrario*, South America. Masnata himself wrote a number of scientific articles for his profession.

Masnata's gloss of the twenty proposals of *La Radia* is organized into twenty sections framed by an introduction and a conclusion, though the correspondence between sections is not exact. The gloss conforms to two main subject categories: 1) transmission and reception, understood within the context of atomic theory and the electromagnetic spectrum and 2) the free-word or *parolibero* style and the art of *la radia*.

[Introduction]: The name radio art, *la radia*, why it has a feminine ending and why it differs from broadcasting.

Against Tradition: Why radio art differs from all previous arts.

A New Art: Examples given of Masnata's and Marinetti's radio dramas; qualities of a libretto appropriate to *la radia*.

Universal or Cosmic Scenery: The freedom of radio art to dispense with scenic space, to strive for an infinite space and reach and an infinite audience.

Tapping into Vibrations Emitted by the Living or the Dead: A quick review of the "life force" as defined by different cultures; the existence of radioactivity in every living body due to the presence of potassium; some recent scientific experiments that claim to isolate the "life force." Discussion of Lakhovsky.

Tapping into Vibrations Emitted by Matter: Discussion of atoms, particles and waves to ask "Does matter exist?" Discussion of astrology in relation to persons with "cosmic sensitivities" who can hear radio transmission without equipment.

Radiophonic Sensations: the necessity for surprise.

Art Without Time and the Destruction of Time: Tapping into voices of the past.

Sintesi of Infinite Simultaneous Actions: the radiophonic future will consist of "infinite simultaneous actions," with the example given of the

use of radio during the rescue of the crew of the airship Italia on the polar ice-pack.

Human, Universal and Cosmic Art as Voice: prediction of new uses of the microphone to project the “true psycho-spirituality of sounds, of voices, and of silence.”

Characteristic Life of Every Sound: Proposal for “noise polyphonies” with a distinction made between the art of Luigi Russolo, inventor of Futurist noise machines, and Count Gaetano Mazzaglia Cutelli, the “Sound Wizard” of Hollywood and voice of “Porky” of *Loony Tunes*.

The Battle Between Noises and Diverse Distances: sounds heard from two locations in the same instant introduce a geographic tension to be exploited by radio art.

Words in Freedom: a re-iteration of Marinetti’s characteristics of free verse as stated in 1912; the need to speak of *waves of free verse*; the death of syntax and prosody in favor of free verse and words-in-freedom; a catalogue of works in the free-word style, and the spread of words-in-freedom throughout the world, “one of the most important successes of Fascist Italy.”

Isolated Words and Repetitions of Infinitive Verbs: technical effects of *parolibero*, the Free Word style; preference for the infinitive construction of the verb, “the verb of four-dimensional art.”

Essential Art: Radio art must obey the law of Essentiality in art—the reduction to “what is absolutely necessary,” with its related requirement to acknowledge limits to the stamina of the radio listener.

Music for Gastronomy Romance and Exercise, etc.: the pairing of music to food, romance and exercise is a fine art not to be left to broadcast radio to supply as an accessory; and the derivation of music from words-in-freedom.

Interference Between Stations and Fading: the usefulness to a new radio art of the accidental and mysterious sounds during transmission.

Geometric Demarcation and Construction of Silence: The importance of silence to declamation and words-in-freedom. Characteristics of silence include depth, duration, size, length, volume, to be exploited by the new radio art. Review of famous actors whose silences “are the best part of their art.”

Exploitation of Diverse Vocal Resonances: discussion of the art of timbre, shading and resonance of the voice as important to a radio art.

Elimination of Public Influence: Italians, who tend to be emotional and passionate, can be frustrated by radio listening and hostile to radio, as they lack influence and effective feedback. Futurists, as individualists, will be interested and will listen in a way that is interesting.

Television: holds the potential to render perceptible “every mysterious tapped wave.”

[Conclusion]: “. . . We trust we snatched from nature another of its many secrets of beauty and of art.”

jpg images:

1. First page of Masnata’s gloss *Il Nome* (Beinecke Library, used with permission of Roberto Masnata)
2. *RadioCorriere*, 24-31 December 1933 “Sussuri dell Etere,” a discussion of Futurist radio aesthetics by Guido Sommi-Picenardi.
3. *RadioCorriere*, 20 December 1931, program announcement of the Masnata-Guarino radio opera.

4. *RadioCorriere*, 17-24 October, 1931, promotional article for the Masnata-Guarino radio opera.
5. *RadioCorriere*, 10-17 September 1932, program announcement of *Violetta e gli aeroplani*
6. Censor's approval of Marinetti's radio drama *Violetta e gli aeroplani*, 1 April 1932.

Sources

- Apollonio, Umbro, ed., *Futurist Manifestos*, Trans. Robert Brain, New York: Viking Press, 1970.
- Barsotti, Anna, “Il mondo ‘visionico’ di Masnata: drammaturgia dell’ ‘io’ nel Secondo Futurismo,” in *Futurismo e avanguardie: nel teatro italiano fra le due guerre*, Rome: Bulzoni, 1990.
- Benedetta [Cappa Marinetti], *Le forze umane, romanzo astratto con sintesi grafiche*, Foligno: Franco Campitelli, 1924.
- Berghaus, Günter, *Futurism and the Technological Imagination*, Amsterdam: Rodopi, 2009.
- _____, *Italian Futurist Theatre: 1909–1944*, Oxford: Clarendon Press, 1998.
- d’Ambrosio, Matteo, “From Words-in-Freedom to Electronic Literature” in *Futurism and the Technological Imagination*, Ed. Gunter Berghaus, Amsterdam and New York: Rodopi, 2009.
- d’Annunzio, Gabriele, *Notturmo*, Milan: Mondadori, 1995.
- Einstein, Albert, *Relativity: The Special and the General Theory*, Intro. Nigel Calder, New York: Penguin Books, 2006.
- Ferrieri, Enzo, *La radio! La radio? La radio!* Emilio Pozzi, ed., Milan: Greco & Greco, 2002.
- Fisher, Margaret, *Ezra Pound’s Radio Operas, the BBC Experiments 1931-1933*, Cambridge MA: MIT Press, 2002.
- _____, “Futurism and Radio” in *Futurism and the Technological Imagination*, Ed. Günter Berghaus, Amsterdam and New York: Rodopi, 2009.
- Ford, Kenneth W., *The Quantum World: Quantum Physics for Everyone*, Cambridge MA: Harvard University Press, 2004.
- Guarino, Carmine and Pino Masnata, *Tum tum ninna nanna*, music score, Milan: Select (Bongiovanni), October 30, 1931.
- Jammer, Max, *Concepts of Space, The History of Theories of Space in Physics*, Foreward, Albert Einstein, New York: Dover, 1993.
- Lakhovsky, Georges, “Curing Cancer with Ultra Radio Frequencies” in *Radio News* (February, 1925): 1282–1283.
- _____, *L’Origine de la vie, La radiation et les êtres vivants*, Paris: Gauthier-Villars, 1925.

- _____, *Secret de la vie, Les ondes cosmiques et la radiation vitale*, Paris: Gauthier-Villars, 1925.
- Lorentz, Hendrik Antoon, *The Einstein Theory of Relativity, An Explanation and Appreciation* (1920), Lexington KY: WLC, 2009.
- Marinetti, F. T., *Collaudi futuristi*, Ed. Glauco Viazzi, Naples: Guida, 1977.
- _____, *Critical Writings*, Ed. Günter Berghaus, Trans. Doug Thompson, New York: Farrar, Straus and Giroux, 2006.
- _____, “Il teatro futurista. Sintetico (dinamico-alogico-autonomo-simultaneovisionico). A sorpresa. Aeroradiotelevisivo. Caffè concerto. Radiofonico,” Naples: CLET, 1941.
- _____, review, “‘Canto Fascisti della metropoli verde’ di Pino Masnata” (1935) in *Collaudi futuristi*, Ed. Glauco Viazzi, Naples: Guida, 1977.
- Masnata, Pino, “La Bambina Ammalata,” *Oggi e domani* (Rome, August 31, 1931).
- _____, *Tavole parolibere*, Pref. F. T. Marinetti, Rome: Edizione futurista di *Poesia*, 1932.
- Pietropaolo, Domenico, “Science and the Aesthetics of Geometric Splendour,” in *Futurism and the Technological Imagination*, Ed. Gunter Berghaus, Amsterdam, New York: Rodopi, 2009.
- Powers, Jonathan, *Philosophy and the New Physics*, London and New York: Methuen, 1982.
- Radio Corriere*, Anno VII, No. 42 (October 17-24, 1931): 5; No. 50 (December 12–19, 1931): 63; No. 51 (December 19–26, 1931): 19.
- Verdone, Mario, *Diario parafuturista*, Rome: Nuove Idee, 2009.
- _____, *Drammaturgia e arte totale, L'avanguardia internazionale*, Autori Teorie Opere, Ed. Rocco Mario Morano, Soveria Mannelli: Rubbettino, 2005
- _____, *La poesia visiva di Pino Masnata*, Rome: Bulzoni, 1984
- _____, *Teatro del tempo futurista*, Rome: Lerici, 1969
- _____, *Teatro italiano d'avanguardia, Drammi e sintesi futuriste*, Rome: Officina, 1970.